



# Ministero della Giustizia

**Spettabili Enti**  
*Loro Indirizzi Pec*

**Oggetto: Modello di Convenzione Lavoro di Pubblica Utilità Sostitutivo ex art. 56 bis L. 689/1981**

Con la presente si informano gli Spett.li Enti in indirizzo già convenzionati con lo scrivente Tribunale per lo svolgimento di LPU che, a seguito delle nuove disposizioni Ministeriali, qualora intendessero accogliere le persone sottoposte al lavoro di pubblica utilità sostitutivo ex art. 56 bis L. 689/1981, introdotto dal D.lgs. 150/2022 (cd. riforma Cartabia), dovranno procedere a sottoscrivere nuovo apposito modello di convenzione con il Tribunale, di cui si allega fac-simile.

Si precisa che tale tipologia di lavoro di pubblica utilità, visto l'art. 7 del D.M. 27 luglio 2023, è stata sinora svolta in virtù delle convenzioni già in essere, di carattere misto; le nuove disposizioni ministeriali richiedono, a partire dal **1° agosto 2025**, un convenzionamento ad hoc, che prevede lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità sostitutivi nel rispetto del modello allegato alla presente. Ciò in ragione delle specifiche caratteristiche di tale attività e, parallelamente, del diverso carico di lavoro che ne deriva e che può incidere sull'efficiente organizzazione dell'Ente.

Pertanto, si chiarisce che la nuova convenzione per il lavoro di pubblica utilità sostitutivo andrà ad aggiungersi e non a sostituire - od eliminare - la convenzione già esistente per altre tipologie di lavoro di pubblica utilità, relativamente a procedimenti per reati commessi in violazione del codice della strada previsti all'art. 186, comma 9-bis e art. 187, comma 8-bis del d.lgs. 285/1992, in violazione della legge sugli stupefacenti ai sensi dell'art. 73, comma 5-bis, del D.P.R. 309/1990, nei casi di messa alla prova ex l. 67/2014, sospensione condizionale della pena ai sensi dell'art. 165 c.p. ed ancora lpu comminati dal giudice di pace ex art. 54 del d. lgs. 274/2000.

**A tal riguardo, si coglie l'occasione per ricordare quanto segue:**

1. Il lavoro di pubblica utilità, quale pena sostitutiva applicabile ai sensi dell'articolo 56-bis della legge 24 novembre 19 n. 689, consiste in una prestazione lavorativa non retribuita in favore della collettività, da svolgere principalmente presso lo Stato, le regioni, le province, le città metropolitane, i comuni, le aziende sanitarie o altri soggetti pubblici, nonché presso enti o organizzazioni privati, senza scopo di lucro, anche internazionali ma attivi in Italia, di assistenza sociale e volontariato;
2. L'art. 56-bis della legge 24 novembre 19 n. 689, prevede il lavoro di pubblica utilità sostitutivo quale pena sostitutiva generale in caso di condanna a pene detentive non superiori a tre anni;
3. I lavori di pubblica utilità sostitutivi, applicabili in caso di condanne a pene detentive fino a tre anni di reclusione, possono raggiungere un numero elevato di ore da svolgere. A titolo esemplificativo, una condanna a tre anni di reclusione sostituita in LPU, in base ai criteri legali di conversione, determina un impegno progettuale di 2190 ore.

4. La prestazione di LPU dovrà svolgersi per non meno di sei ore e non più di 15 ore di lavoro settimanale - art 56 bis L. 689/81 - salvo diverse disposizioni dell'A.G. e comunque per non più di 8 ore al giorno. La prestazione giornaliera dovrà consistere nella prestazione di almeno due ore lavorative; le frazioni di ora non sono utili al computo dell'orario di lavoro. Con la sottoscrizione della suddetta convenzione, l'Ente, impegnandosi alla dovuta apertura della posizione assicurativa INAIL, potrà accedere e beneficiare delle risorse del Fondo Nazionale per i Lavoratori Socialmente Utili, nei limiti della dotazione del fondo stesso.
5. Il monitoraggio degli LPU in parola è curato dall'Ufficio Penale di Esecuzione Esterna, che prende il carico il procedimento e procede alle verifiche sull'effettivo svolgimento degli LPU secondo il programma concordato, avvalendosi anche della collaborazione del Nucleo di Polizia Penitenziaria istituito al suo interno e in raccordo con le FF.OO. territoriali; l'UEPE provvederà, poi, alla redazione della relazione finale da trasmettere al giudice.
6. Al fine di consentire all'UEPE e alle Forze dell'Ordine competenti per territorio di effettuare i controlli previsti dalla normativa, l'ente ospitante dovrà preventivamente trasmettere la programmazione ed il calendario mensile delle attività, indicando specificamente i giorni e gli orari di svolgimento delle stesse. Inoltre, l'Ente dovrà dare tempestiva comunicazione all'UEPE e alle Forze dell'Ordine competenti per territorio dell'eventuale impedimento del condannato allo svolgimento degli LPU rispetto alla programmazione concordata.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, si chiede agli spett.li Enti in indirizzo, invitati a rivolgersi preventivamente all'Uepe per le informazioni necessarie, di esprimere la volontà di aderire al nuovo convenzionamento per i lavori di pubblica utilità sostitutivi segnalando all'indirizzo [tribunale.como@giustizia.it](mailto:tribunale.como@giustizia.it) il numero di posti che si intendono mettere specificamente a disposizione.

Si ricorda, inoltre, che qualora il numero di posti messi a disposizione incidesse sul numero totale di posti disponibili già previsti dalla convenzione in essere (andando così a diminuire gli stessi), si dovrà altresì procedere con la modifica della suddetta convenzione nella parte d'interesse.

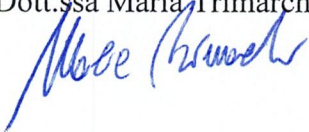
Per ulteriori informazioni relative allo svolgimento degli LPU o ai requisiti di idoneità previsti per la stipula del nuovo modello di convenzione sarà possibile rivolgersi:

- UEPE di Como, recandosi presso lo Sportello attivo in Tribunale o scrivendo una pec all'indirizzo [prot.uepe.como@giustiziacert.it](mailto:prot.uepe.como@giustiziacert.it) indicando il Vostro referente e numero di telefono così da essere ricontattati quanto prima.
- Cancelleria Penale del Tribunale di Como, Referente per Lpu Dr.ssa Vanessa Ragazzi - stanza n.211- o scrivendo una e.mail all'indirizzo [vanessa.ragazzi@giustizia.it](mailto:vanessa.ragazzi@giustizia.it).

Il Dirigente penitenziario

U.d.e.p.e. Como

Dott.ssa Maria Trimarchi



Il Presidente Vicario

Tribunale di Como

Dott. Carlo Cecchetti

